



COMUNE DI PETINA

Prov. di Salerno

C.A.P. 84020
Cod. Fisc. e P.I.V.A. 0050014065 2

Tel. 0828976003 - Telefax 0828976148
C.C.P. 18986844

Prot. n.

Del

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 29-04-2021

OGGETTO: Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria,

L'anno **duemilaventuno**, il giorno ventinove del mese di aprile dalle ore 19:00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in **sessione Straordinaria** ed in seduta Pubblica in Prima convocazione previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Sigg. ri:

NOME E COGNOME	PRESENTI	NOME E COGNOME	PRESENTI
D'Amato Domenico	Presente	Di Iorio Vincenzo	Presente
Matera Adriano	Presente	Zammiello Michelino	Assente
Monaco Francesco	Presente	Avallone Amelio	Presente
D'Elia Lucia	Presente	La Padula Angelo	Assente
Luisi Luigi	Assente	Di Nuto Raffaella	Assente
Esposito Nicola	Assente		

	TOTALE		PRESENTI 6	ASSENTI 5
--	--------	--	---------------	--------------

Assume la Presidenza il Dott. Domenico D'Amato., in qualità di Sindaco, che, constatato il numero legale degli intervenuti e dichiarata aperta l'adunanza, invita i presenti alla discussione e trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Ilaria Ranaldi, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4 lettera a) del D. Lgs. 267/2000.

Parere/Visto di Regolarità Regolarita' contabile

Ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Favorevole

f.to Dott. Domenico D'Amato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ufficio proponente: UFFICIO DEL SINDACO

Il Responsabile del Settore:

N. 33 DEL 26-04-2021

Oggetto: Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria,

IL CONSIGLIO

Il Sindaco spiega al Consiglio che l'adozione di questo Regolamento che accorpa in un unico canone le diverse tasse imposte sull'occupazione suolo pubblico, affissioni etc. discende da un obbligo legislativo che prevedeva anche il termine perentorio del 30 aprile. Le tariffe sono rimaste inalterate, ovviamente senza scendere al di sotto di determinate soglie, perché ciò si impone a causa di piano di riequilibrio e dei vincoli impostici dalla Corte dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

Richiamata la disciplina inerente il suddetto “canone”, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che il suddetto “canone” sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Visto l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale testualmente recita:

“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”

Visto l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 446/97 il quale stabilisce che:

«Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di

semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Considerato che l'art. 106, comma 3-bis, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali al 31 gennaio 2021.

Visto l'art. 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che *“a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”*

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria;

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

AD UNANIMITÀ DEI VOTI DEI PRESENTI ESPRESSI IN MODO PALESE PER ALZATA DI MANO

DELIBERA

- 1) di approvare il **«Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria»**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa e che si compone di n. 90 articoli;
- 2) di dare atto che il suddetto regolamento entra in vigore il giorno 1 gennaio 2021;
- 3) di dare atto che il suddetto “canone” sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- 4) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria recate dall'art. 1, commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dalle altre disposizioni richiamate nelle norme suddette;

DICHIARA ALTRESÌ IL PRESENTE DELIBERATO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL'ART. 134 TUEL

Approvato e sottoscritto:

IL Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Ilaria Ranaldi

IL Sindaco

f.to Dott. Domenico D'Amato

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- ❑ Ha acquistato efficacia il giorno 29-04-2021, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n. 9, in data 29-04-2021 (*art. 127, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000*);
- Viene pubblicata all'albo pretorio informatico – (*on line*) sul sito web istituzionale di questo Comune, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi,

La presente copia è conforme ad ogni uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, 12-05-2021

IL Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Ilaria Ranaldi